

Consiglio regionale, per il presidente Fermi l'accordo del 2015 sui frontalieri non va ratificato

Pubblicato: Venerdì 29 Maggio 2020

«Ritengo utile instaurare un dialogo con le autorità elvetiche che parta dall'accoglimento della richiesta di riaprire le frontiere, ma ribadisco **il mio no secco alla ratifica dell'Accordo del 2015 con la Svizzera** sull'imposizione fiscale dei lavoratori frontalieri residenti in Italia».

Lo ha detto oggi il presidente del Consiglio regionale della Lombardia **Alessandro Fermi**. «Bene ha fatto il Presidente Fontana che con la sua lettera ha costretto il Partito democratico a convenire sul fatto che l'accordo lede e danneggia i lavoratori frontalieri e i territori. ha aggiunto Fermi – E visto che ora siamo tutti concordi e che la ratifica spetta solo ed esclusivamente al Parlamento, evitiamo di affrontare adesso questo tema. **Lo trovo particolarmente inopportuno**, visti i tempi di emergenza sanitaria ed economica che stiamo attraversando».

Fermi rinnova pertanto l'appello **a non mettere in calendario alla Camera e al Senato la discussione del trattato** che prevede che i residenti italiani vengano **assoggettati alle imposte sia in Svizzera che in Italia, con il rischio per i Comuni di frontiera di perdere l'accredito dei ristori**.

Il presidente del Consiglio regionale della Lombardia **due anni fa aveva già lanciato un appello** ai presidenti di Senato e Camera, Maria Elisabetta Alberti Casellati e Roberto Fico: «Lo Stato italiano – aveva scritto Fermi – deve mettere in campo ogni iniziativa utile nei confronti della Confederazione elvetica a tutela dei nostri cittadini e dei Comuni italiani, mantenendo in vigore le condizioni contenute nell'Accordo del 1974».

L'accordo, tuttora vigente, destina ai Comuni i ristori dei lavoratori frontalieri a titolo di compensazione delle spese sostenute dagli oltre 60mila lavoratori italiani che ogni giorno vanno a lavorare nel territorio elvetico. **Risorse "fondamentali"** per finanziare le opere pubbliche necessarie per il territorio.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it